

IVG

Nuovo Dpcm, visite virtuali e “cultura a distanza”: ecco come i musei resistono al Covid

di Federico De Rossi

06 Novembre 2020 - 15:58



Savona. Da oggi, secondo le disposizioni del nuovo Dpcm, **stop a musei e mostre: un'altra batosta per il mondo culturale** che ha vissuto un anno “horribilis”. Tuttavia si prova a reagire, in forme e modi differenti, con l’obiettivo di mantenere ancora una offerta culturale.

Secondo le attuali disposizioni in vigore di contenimento alla diffusione del Coronavirus i musei sono **costretti a chiudere al pubblico**, nonostante gli adeguamenti fatti nei mesi scorsi con le riaperture per garantire la massima sicurezza sanitaria per i visitatori, con ingressi contingentati e/o su prenotazione.

Sono **sospese**, di conseguenza, le **visite guidate, gli eventi e tutte le attività di accesso e partecipazione con il pubblico** programmate sul territorio, compresi siti archeologici o attività di archeotrekking.

Che fare dal 5 novembre al 3 dicembre 2020? Una domanda che ha già trovato le prime risposte. Alcuni approfitteranno dello stop forzato per il **riordino dei depositi, manutenzione di percorsi espositivi, realizzazione di nuovi allestimenti** così come

testi e immagini per **pubblicazioni** in uscita. Altri, invece, punteranno sull'**interattività social per la comunicazione-promozione di attività, mostre future e iniziative culturali** di varia natura.

Il **Museo Archeologico del Finale**, ad esempio, proseguirà l'attività di didattica a distanza, con **visite guidate virtuali e approfondimenti** a cura degli operatori, rivolta sia alle scuole sia alle famiglie che attuano l'**home schooling**.

Anche il **Museo della Ceramica di Savona** non starà con le mani in mano: al via un **laboratorio sulla piattaforma Zoom**, un corso di formazione sull'arte, la tecnica e la composizione ceramica.



A **Toirano** l'amministrazione comunale sta lavorando per varare iniziative che permettano di **visitare "non in presenza" sia il complesso delle celebri Grotte, sia il Museo Etnografico** della Val Varatella, che ogni anno attirano decine di migliaia di visitatori. **Stesso indirizzo per altri comuni e poli culturali e/o museali**, pronti ad attrezzarsi in caso di chiusure prolungate, come ad esempio per la **cooperativa Arcadia che gestisce le Grotte di Borgo Verezzi e il Museo Paleontologico di Ceriale nella frazione di Peagna**.

Infine, per il savonese è in itinere un **nuovo e importante progetto** che vede in prima linea la **Fondazione De Mari**, ovvero la realizzazione della **rete museale provinciale**, che unisca in maniera strutturale e integrata tutta l'offerta del territorio provinciale. E durante il periodo del Dpcm si svolgerà un step importante, grazie al contributo della Compagnia San Paolo, ovvero un **corso di formazione** per i musei che saranno inseriti nel nuovo network con una serie di incontri in videoconferenza. Tra gli aspetti formativi anche lo **sviluppo delle tecnologie per far vivere e vedere un museo anche a distanza, con**

al centro proprio lo sviluppo delle visite virtuali.